



L'ACSI Enterprise ai vertici under 18 dell'atletica italiana

editoriale

Le dinamiche sociali impongono un adeguamento dei tradizionali canoni dell'associazionismo sportivo.

(segue a pag. 2)

progetto UE

Il progetto europeo "Handshake" intende realizzare sperimentalmente in 13 città l'intermodalità ciclabile.

(segue a pag. 3)

tesseramento

La campagna del tesseramento ACSI 2018 - 2019 propone idealità, pragmatismo e qualità della vita.

(segue a pag. 5)

no alle droghe

Il Consiglio Superiore della Sanità lancia un allarme rispetto al proliferare di "cannabis shop".

(segue a pag. 23)

IN QUESTO NUMERO

- 6** L'ACSI Enterprise ai vertici dell'atletica
- 9** Song moo kwan: internazionali d'Italia
- 10** Stage tecnico-formativo di karate shotokan
- 11** Lucca: aggiornamento sulle norme fiscali
- 12** La Spezia: corso di formazione (coaching)
- 13** Ravenna: scalata verso la promozione in C
- 14** Latina: Gioco & Storia evento polivalente
- 15** Novara: yoga per la performance sportiva

- 16** Palermo: "90100 Project" dell'ACSI
- 17** La mobilitazione contro il bullismo
- 19** I percorsi formativi dell'ACSI Danza
- 20** Ultima prova campionato provinciale
- 23** Focus "Qualità della vita": no droghe
- 26** Esenzioni TCG ed imposta di bollo
- 27** Iscrizione alla Camera di Commercio
- 28** Scarica l'app ACSI: must per fidelizzare

Lo sport di base sulla scena della società complessa

di **Antonino Viti**
Presidente
Nazionale
dell'ACSI

Condivisione, identità, appartenenza sono formule che devono valorizzare la politica associativa, la metodologia organizzativa, la cultura progettuale. Lo sport di base è chiamato - oggi più che mai - a svolgere un ruolo di ammortizzatore sociale e polo di aggregazione



Le dinamiche sociali della nostra contemporaneità impongono un adeguamento dei tradizionali canoni dell'associazionismo sportivo. Fra i fenomeni più rilevanti registriamo la fragilità dei legami sociali. Si avverte il disagio crescente di "fare comunità", cioè ritrovarsi in un tessuto sociale coeso intorno a valori, regole condivise e vincoli solidali. Mentre affiora, in forme sempre più accentuate, un diffuso "senso di insicurezza" che sfocia talvolta in atteggiamenti di chiusura e di rifiuto nelle relazioni con il prossimo.

Il ruolo della promozione sportiva è quello di cogliere - come un sensibilissimo radar - i segni del cambiamento per calibrare la progettualità sulle nuove istanze sociali. Pertanto l'operatore sportivo di base è chiamato a manifestare peculiarità essenziali: grande capacità di elaborazione, presenza autorevole nei rapporti con le istituzioni territoriali, intuizione nel percepire le nuove linee di tendenza.

Una particolare attenzione deve essere rivolta ai giovani

che hanno bisogno di spazi in senso fisico ed anche metaforico: spazi per condividere l'attività sportiva, per socializzare, per costruire valori, per vivere emozioni, per superare le barriere della diversità. Alla base di tutto questo c'è una nuova visione dello sport di cittadinanza fondata sulla parola "etica" tanto enfatizzata e poco praticata.

Le parole d'ordine che caratterizzano il nostro impegno devono ora tradursi in linee pragmatiche. Condivisione, identità, appartenenza sono formule che devono valorizzare la politica associativa, la metodologia organizzativa, la cultura progettuale. Lo sport di base è chiamato - oggi più che mai - a svolgere un ruolo di ammortizzatore sociale e polo di aggregazione. La crisi dei tradizionali strumenti della rappresentanza ha determinato il riflusso nel privato e la deriva verso l'individualismo.

L'associazionismo sportivo - per le sue straordinarie valenze di coesione sociale - può ripristinare un dialogo fiduciario con la cittadinanza e rivitalizzare gli spazi della democrazia partecipativa. Dobbiamo consorzare le sinergie nell'attuale crisi determinata dai mercati finanziari: una recessione drammatica che si ripercuote pesantemente in tutti gli ambiti della nostra contemporaneità.

Siamo di fronte allo sgretolamento di un modello di sviluppo che - avendo disancorato il profitto dalle etiche del lavoro ed essendo insensibile alla corretta redistribuzione della ricchezza - ha messo a repentaglio la stessa possibilità di futuro per l'equilibrio internazionale, ormai condizionato dalla crisi finanziaria, energetica ed ambientale. Occorre elaborare nuove regole globali. Tutti gli organismi impegnati nel sociale devono interpretare consapevolmente e responsabilmente il senso del nuovo protagonismo civile per contribuire alla definizione di un più umano e sostenibile modello di società.

Antonino Viti

L'ACSI sostiene il progetto europeo "Handshake" per la ciclabilità urbana

di **Enrico Fora**
Condirettore
"ACSI magazine"

13 città europee aderiscono al progetto sperimentale che intende promuovere la mobilità sostenibile per ridurre le emissioni di CO2 e migliorare la qualità della vita: Amsterdam, Bordeaux, Bruges, Cadice, Copenhagen, Cracovia, Dublino, Helsinki, Manchester, Monaco, Riga, Roma, Torino.

Il progetto europeo "Handshake" si ispira alla consolidata tradizione ciclistica di **Amsterdam, Copenhagen e Monaco** che hanno realizzato politiche lungimiranti per la mobilità ecosostenibile. Le tre città - avanguardie di rigenerazione urbana - hanno promosso l'icona della ciclabilità. Un intenso e documentato battage mediatico ha sensibilizzato l'immaginario collettivo. E' cresciuto il popolo delle due ruote e conseguentemente si è ridotto drasticamente il numero delle auto private in circolazione. **L'intermodalità ciclabile** - soprattutto nelle città invase dal turismo di massa - è stata sussidiata da vettori attrezzati per il trasporto delle bici (treni, metro, bus, battelli fluviali, ecc.). La **cultura "bike friendly"** ha polarizzato nuovi flussi turistici che prediligono i paesi con una maggiore mobilità sostenibile (all'estero si diffondono sempre più i bus bike racks).

Amsterdam, Copenhagen e Monaco hanno deciso di consorzare le sinergie svolgendo un ruolo di "battistrada" trainante per coinvolgere nel progetto europeo "Handshake" altre dieci città di cui due italiane (**Bordeaux, Bruges, Cadice, Dublino, Helsinki, Cracovia, Manchester, Riga, Roma e Torino**). L'utopia della qualità della vita è sicuramente realizzabile con una visione olistica che riesca ad assemblare tutte le tessere del mosaico socio-urbano-ambientalista avviando una riqualificazione del territorio ed una politica degli investimenti per promuovere una vera e propria **cultura della ciclabilità**.

Numerose città europee condividono il disagio delle periferie degradate. Sono alveari off-limits intensamente antropizzati e privi di spazi per l'aggregazione sociale, di centri culturali, di strutture ludiche, di impianti sportivi. Nelle enclaves si sedimentano sentimenti di esclusione anche a causa dei collegamenti urbani

(metro e bus) che sono obsoleti e del tutto inadeguati alla nuova domanda sociale di mobilità. **Una rete capillare di piste ciclabili** potrebbe rivitalizzare la pendolarità e quindi la connessione con i nuclei satelliti dell'area metropolitana.

La **Settimana Europea della Mobilità**, giunta quest'anno alla 17a edizione, è ormai diventata un appuntamento irrinunciabile per tutte le amministrazioni e per tutti i cittadini che si vogliono impegnare sul percorso della sostenibilità e del miglioramento della qualità della vita nelle nostre città.

(continua a pag. 4)



L'ACSI sostiene il progetto europeo "Handshake" per la ciclabilità urbana

(segue da pag. 3) Ogni anno, infatti, migliaia di città e milioni di cittadini europei festeggiano la mobilità sostenibile lanciando un messaggio di cambiamento e di rinnovamento dei nostri stili di vita. **Il tema dell'edizione 2018 è la "multimodalità" con il claim "cambia e vai".**

Condividere il concetto di **multimodalità** significa ripensare il concetto di mobilità nelle città ed avere la volontà di sperimentare nuove forme di locomozione. Le municipalità devono elaborare e supportare metodi di trasporto alternativi. I recenti sviluppi tecnologici, per esempio, hanno consentito la diffusione di forme di tecnologia intelligente, come applicazioni e piattaforme on line che rappresentano un considerevole ausilio per lo sviluppo di una mobilità multimodale, più efficiente, economica ed ecocompatibile.

Anche quest'anno la **Settimana Europea della Mobilità** costituisce, per la cittadinanza e per le amministrazioni locali, un'occasione irrinunciabile per ottimizzare la mobilità urbana nella direzione della sostenibilità ambientale in sintonia con la crescita economica e la qualità della vita.

La **mobilità sostenibile** è la capacità di soddisfare i bisogni della società di muoversi liberamente, di accedere, di comunicare, di commerciare e stabilire relazioni senza sacrificare valori umani ed ecologici essenziali oggi e nel futuro. Il **mobility management** è un approccio ai temi della mobilità fondamentalmente orientato alla gestione della domanda. Sviluppa ed implementa strategie finalizzate ad assicurare il trasporto delle persone e delle merci in modo efficiente rispettando paradigmi ambientali e livelli di risparmio energetico. Promuovere la mobilità sostenibile significa gestire la domanda di trasporto privato mediante il cambiamento dei codici comportamentali degli utenti. Il **mobility management** comporta nuove partnership ed un set di strumenti di supporto per modificare le abitudini verso mezzi sostenibili di trasporto: **un set di strumenti essenzialmente basato su informazione e comunicazione, organizzazione dei servizi, coordinamento di attività, promozione.** Queste misure "soft", di costi contenuti ed efficienti, combinate alle misure "hard" del trasporto urbano (nuove linee di tram, nuove strade, **nuove**

piste ciclabili, etc.) hanno l'effetto di avviare positivamente un processo alternativo.

La scelta ecologica delle due ruote - sostiene l'ACSI - è l'unico antidoto contro l'inquinamento atmosferico ed acustico nelle aree urbane.

La bici è - **per l'ACSI** - l'icona ecosostenibile che diffonde nell'immaginario collettivo nuovi bioritmi esistenziali, una visione sportiva e sociale green, una salubre qualità della vita, una scelta di civiltà.

Enrico Fora



La campagna per il tesseramento dell'ACSI: idealità - pragmatismo - qualità della vita



- Affiliazione e Tesseramento
- Iscrizione Registro Coni
- Assicurazione Sportiva
- Consulenza Fiscale
- Formazione e Rilascio Diplomi
- Eventi e Manifestazioni
- Progetti Sociali

La tessera associativa 2018 - 2019 presenta una connotazione binaria: **ideale** (brand dei valori) e **pragmatica** (card dei servizi). Il cospicuo carnet delle agevolazioni è esplicitato sul sito istituzionale (www.acsi.it). Il claim **“da oltre 50 anni al fianco degli sportivi”** sintetizza uno straordinario excursus storico che ha forgiato intere generazioni di operatori di base. La mission è caratterizzata da una linea fideistica di coerenza e di continuità: un cordone ombelicale con le etiche archetipiche dei padri fondatori. Attualmente l'ACSI è una cellula di primo piano nel grande tessuto connettivo della promozione sportiva e sociale. Dialoga con le istituzioni e con gli enti locali, consolida sempre più il ruolo movimentista, elabora una progettualità competitiva, imprime percezioni valoriali nell'immaginario collettivo, è antesignana del salutismo e della sostenibilità per migliorare la qualità della vita. Il **background** nasce da peculiarità inalienabili: l'orgoglio delle radici, la forza dell'identità, il senso dell'appartenenza, la dialettica democratica, la condivisione orizzontale e partecipata dal basso. Queste matrici primigenie costituiscono la bussola di orientamento per la **“vision statement”** di alto profilo. I numeri confermano la crescita costante della rete policentrica sul territorio. La multidisciplinarietà del messaggio ACSI ribadisce la tutela ed il sostegno alle ASD e - nel contempo - apre verso nuovi “targets” di riferimento e di consenso.

Enrico Fora



L'ACSI Enterprise ai vertici under 18 dell'atletica leggera italiana

Due giorni storici per l'Enterprise Sport & Service che, in occasione della Finale A del Campionato Italiano di Società Allievi su pista 2018, entra nella "top-ten" delle squadre italiane under18 su pista. Con un percorso avviato nel mese di maggio, i ragazzi campani hanno saputo tirar fuori ogni propria risorsa nella fase finale di qualificazione di metà settembre, guadagnandosi la nona posizione in graduatoria nazionale, utile per l'accesso alla finale nazionale di massimo grado. Oltre 800km di viaggio per scendere in pista a Cinisello Balsamo, con i 110hs in apertura, corsi per dare un grande segnale di attaccamento e di responsabilità dal capitano della squadra, Giovanni De Felice. Subito dopo prendevano avvio le gare di salto triplo e di salto con l'asta, la prima un pò condizionata da un piccolo infortunio di Alessandro Cerullo (atterrato ad 11,29m), la seconda invece accompagnata da un'ovazione per l'ottima prestazione di Simone Di Cerbo, il campione italiano outdoor di quest'anno, volato a 4,90m di altezza, facendo sperare in alcuni frangenti di poter ripetere il suo record italiano realizzato pochi mesi fa. La responsabilità dello sprint era affidata nelle mani di Luca Di Pace, impegnato nei 100m il sabato e nei 200m la domenica (corsi rispettivamente in 11"63 e 23"63), pronto a dare il massimo assieme ai propri compagni Giovanni Musto, Emanuele Santoro e Francesco Cantarelli (in pista a festeggiare il proprio compleanno) anche con la staffetta 4x100m pronta a riscrivere il primato societario di categoria a 44"47. Doppia gara anche per Amedeo Perazzo che, seppur condizionato da un inconveniente muscolare, portava a termine sia i 400m che gli 800m, lasciando poi spazio alle due sorprese della prima giornata, ovvero due dei più longevi tesserati del gruppo Enterprise presenti in pista, pronti a lottare a suon di primati personali nella gara più importante dell'anno per la propria squadra: il primo era nuovamente il capitano, Giovanni De Felice, che con una gara oculata e controllata nella prima metà, riusciva a concludere in rimonta i 1500m con 6 secondi di miglioramento e l'ottava posizione (4'17"50), il secondo era Sergio Di Napoli, prodigatosi ad affrontare i 2000st e capace di una gara in costante recupero e progressione che gli valevano ben 16 secondi di primato e la sesta po-

sizione (6'34"34). Quasi perfetto il settore lanci con la vittoria nel giavellotto di Artis Cakss a 67,45m e quella nel peso di Arturs Demidockins con 15,76m, terzo anche nel disco con 46,20m, col ramarico però dei tre nulli di Makars Korotkovs nel martello. Altri punti importanti arrivavano dai 5km di marcia, caratterizzati da un lungo testa (segue a pag. 7)



L'ACSI Enterprise ai vertici under 18 dell'atletica leggera italiana

(segue da pag. 6) a testa per il secondo posto prolungatosi per quasi l'intera durata di gara e concluso con l'argento di Gianmarco Scurti (25'00"97) più sulla tenuta nervosa che su ritmo. Ancora emozioni con i 400hs della domenica mattina, grazie ad un'ottima prova di Emanuele Santoro, secondo in 56"33, e con Simone Di Cerbo, salito sino a 1,75m nel salto in alto. A completare i risultati prima della staffetta finale erano Giovanni Musto nel salto in lungo, atterrato a 5,91m, e Matteo Buonauro, alla prima esperienza di stampo nazionale con i 3000m corsi in 10'10"50!

Emozioni ed entusiasmo sia in pista che sugli spalti con la 4x400m che vedeva il quartetto vicecampione d'Italia in gara, ovvero Alessandro Alberino, Emanuele Santoro, Giovanni De Felice ed Amedeo Perazzo, pronti a dar filo da torcere a tutti gli avversari con una gara combattuta e spettacolare anche per il pubblico, per segnare al traguardo un buon 3'27"48 in un tripudio di tifo, tamburi e nuvole color viola. Così, dopo due giorni densi di adrenalina, la festa della premiazione suggellava l'impegno degli ultimi anni che hanno visto per la prima volta assieme in pista gli under 18 nati e cresciuti dal lavoro quotidiano e certosino di promozione e valorizzazione giovanile svolto negli ultimi anni da tutta la società e dal grande operato dell'Enterprise Young, con l'attenzione e la dedizione dei tecnici dei ragazzi, partendo da Furio Barba, Riccardo Mangione, Danilo Pagliano, Marcello Mangione, Fabio Luca Bruno e Carlo Cantales, oltre a Davide Colella e Valentina Di Matteo, supportati dal lavoro del Direttore Generale dell'Enterprise Sport & Service Antonio Paone e della Presidente Antonella De Donato.

Un cerchio che si è chiuso per la prima volta, congiungendo in maniera definitiva il ponte di collegamento ciclico ed a lungo termine tra le due società sportive che seguono l'attività promozionali e quella assoluta, portando a casa un settimo posto in Italia "made in sud" con l'entusiasmo e la gioia di un gruppo di ragazzi nati nel 2001 e 2002, divenuti più che fratelli, che hanno condiviso il successo assieme alle proprie famiglie, ai propri allenatori ed a tutto lo staff che sin da piccoli li hanno accompagnati sino ad oggi e che continueranno a farlo verso i tanti nuovi e più ambiziosi obiettivi futuri.

(continua a pagina 8)



L'ACSI Enterprise ai vertici under 18 dell'atletica leggera italiana

(segue da pag. 7) Il gruppo "Enterprise" è costituito di due realtà associative che, sinergicamente, partendo dal mondo dell'atletica leggera spaziano con compiti ed obiettivi predefiniti in ogni ambito del panorama sportivo, sociale, ludico ed educativo.

ENTERPRISE SPORT & SERVICE

Dal debutto nel gennaio 2011, a seguito della fusione di vari gruppi pre-esistenti confluiti con le categorie over 16 in un unico progetto, l'associazione ha collezionato diverse decine di trofei, premi e riconoscimenti nel corso degli anni, sia sul piano regionale che nazionale, arrivando a conquistare ben 11 scudetti a squadre (CdS di specialità "lanci" allieve 2012, CdS Marcia Allievi 2012, CdS Marcia Juniores maschile 2012 e 2013, CdS Marcia Assoluto femminile 2012, CdS Marcia Seniores Maschile 2015 e 2016, CdS Marcia Assoluto maschile 2012 e 2013, CdS Assoluto maschile su pista 2016 e 2017). I più importanti successi quelli della squadra assoluta maschile, capace di laurearsi per due anni consecutivi la squadra più forte d'Italia assoluta, forte di numerose collaborazioni nazionali ed internazionali, vantando in particolare 5 atleti arruolati nei gruppi sportivi militari (Fiamme Azzurre, Fiamme Gialle, Aeronautica e Carabinieri), numerosi atleti convocati nelle varie nazionali giovanili ed assolute, vari titoli nazionali ed avendo vantato per anni anche il record italiano del disco femminile under 18. Ultimo risultato di rilievo, quello di fine settembre, quando la squadra under 18 maschile si è classificata al 7° posto delle graduatorie nazionali. Tra questi ragazzi il campione e recordman italiano allievi di salto con l'asta Simone Di Cerbo con 5,12m, i vice campioni d'Italia della staffetta 4x400m, ovvero Alessandro Alberino, Giovanni De Felice, Amedeo Perazzo ed Emanuele Santoro, questi ultimi rispettivamente bronzo negli 800m e 4° nei 400hs. La sede del gruppo è a Benevento, ma conta atleti in tutte le province campane e non solo (con atleti provenienti da Sicilia, Lazio, Puglia, Marche, ecc...). Ndr.: CdS = Campionato di Società.

ENTERPRISE YOUNG

Il gruppo nasce dalla necessità di scovare i numerosi talenti inespressi e di creare autoctonomamente quel ricambio dal basso alle varie squadre, partendo dal territorio dalla città di Napoli e dalla passione di giovani sportivi nati e cresciuti agonisticamente sulla pista dello Stadio San Paolo. Da un piccolo gruppo di ragazzi sono nati progetti e collaborazioni che hanno coinvolto dapprima le scuole del quartiere, allargandosi poi a tutta la città, organizzando manifestazioni ed eventi promozionali, per arrivare oggi a contare altre tre sedi operative oltre quella di Fuorigrotta fuori dai confini cittadini. Dal 2014 l'associazione ha sempre vinto il Gran Prix regionale promozionale maschile e/o

femminile (il campionato composto da tutti i campionati regionali dell'atletica), guidando entrambi le classifiche parziali del 2018. Nel 2016 il quartetto formato da Giovanni Musto, Luca Di Pace, Emanuele Santoro ed Amedeo Perazzo ha stabilito la miglior prestazione italiana di sempre sulla staffetta svedese (100m-200m-300m-400m) tutt'ora imbattuto. Negli anni sono stati attivati e portati avanti numerosi progetti sportivi e sociali, collaborando con casefamiglia e servizi sociali, nonché con gli enti locali, la federazione italiana di atletica leggera ed il CONI, cooperando con la Fondazione Telethon, il Campus3S e la Prevention Race.



Trofeo ACSI di song moo kwan: Internazionali d'Italia “di forme e di combattimento”

Si è svolto recentemente al Palabisterzo di Busto Arsizio il “Trofeo ACSI/Song Moo Kwan – Internazionali d'Italia” di Forme e Combattimento. La manifestazione è stata organizzata dal settore nazionale Taekwondo ACSI, la WSMK e l'UNITAM, ed ha coinvolto le categorie esordienti, cadetti junior, senior e over 35, sia maschile che femminile.

Il programma delle gare. Sabato 6 ottobre si è tenuto alle 13.30 il ritrovo degli atleti di tutte le categorie, seguito dal briefing coach. A seguire le gare di Taeguk/Poomsae per tutte le categorie con le relative premiazioni. A fine giornata si sono svolte le operazioni di peso degli atleti iscritti alla gara di sparring. Le gare di domenica 7 ottobre hanno preso il via alle 9.30 a seguito del ritrovo degli atleti e del briefing coach.

Atleti internazionali. Atleti inglesi, islandesi e non solo – oltre ovviamente alla squadra italiana – presenti alla manifestazione organizzata a Busto Arsizio, cui hanno preso parte l'Assessore comunale di Busto con delega alle Attività e Società Sportive Gianluigi Farioli, sempre partecipe agli eventi organizzati dall'ACSI, ed

il Consigliere comunale Roberto Ghidotti. Soddisfazione espressa per la partecipazione da parte di Vito Monti, Presidente Provinciale ACSI e Direttore Tecnico dell'ASD Sporting Club Samarate, nonché Vice Presidente europeo della Song Moo Kwan Association: «Come società siamo presenti da circa trent'anni, con almeno una gara all'anno. Per la manifestazione di oggi ci ha un po' penalizzati il periodo e l'afflusso non è alto come al solito, ma stiamo già pensando alla manifestazione del prossimo anno».



Stage tecnico e formativo di karate stile shotokan

Con il Patrocinio del Comune di Corbetta

A.S.D.
SPORT CLUB CORBETTA
ORGANIZZA
SEMINARIO DI KARATE

空手道松涛館



空手道松涛館

SEMINARIO CONDOTTO
M°SANTO TORRE C.N.8°DAN
GIA' ALLENATORE DELLA NAZIONALE ITALIANA "FIJLKAM"
CAMPIONI D'EUROPA E DEL MONDO RIFERIMENTO INTERNAZIONALE DEL KARATE ITALIANO

IL SEMINARIO SI SVOLGERA' NEI GIORNI
27 & 28 OTTOBRE 2018
PRESSO LA PALESTRA "ALDO MORO" DI CORBETTA
VIA EUROPA N°1 CORBETTA
MILANO

IL SEMINARIO E' APERTO A TUTTI
PER INFORMAZIONI 3473783891 - 3423554967
E-MAIL: asd.tai.ka@gmail.com

Sabato 27 : 15.00 / 18.00 - Domenica 28 : 09.00 / 12.00 - 15.00 / 17.00

L'Associazione Sportiva Dilettantistica SPORT CLUB CORBETTA, nella persona del suo Presidente Maestro **Giuseppe Maio**, ha organizzato una serie di seminari formativi nell'ambito del **Karate - stile Shotokan** - in collaborazione con il Maestro **Santo Torre**, cintura nera 8° Dan. Il Maestro Torre rappresenta uno dei massimi riferimenti del Karate italiano nel mondo.

Il suo curriculum professionale vanta la formazione di campioni italiani, europei e mondiali. Iniziato dal Maestro **Hiroshi Shirai** (esempio unico del karate italiano) oggi vanta una preparazione approfondita e incredibilmente ampia del Karate. E' docente di numerosi seminari in tutta Europa ed in Giappone.

Il Maestro Santo Torre sarà l'unico docente del seminario. L'evento è organizzato dalla **Asd Sport Club Corbetta** nella persona del Maestro Giuseppe Maio, cintura nera 6° Dan, dedito a questa arte da diverse decadi.

Il seminario verterà sullo studio approfondito delle basi dell'apprendimento del buon karate, cioè del **Kihon (tecniche fondamentali)** nella sua parte di efficienza tecnica, correttezza fisiologica e formazione caratteriale.

Questa prima parte dello studio permetterà di accedere al **kata** (forma) per una esecuzione tec-

nicamente migliore e fisiologicamente più consona al corpo. Il kata è la base di un buon combattimento (**kumite**) inteso nella sua efficacia.

Ci dedicheremo allo studio con il Maestro Santo Torre nelle giornate di **sabato 27 ottobre 2018** dalle ore 15 alle ore 18 e **domenica 28 ottobre 2018** dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Il seminario si terrà in Corbetta (Milano) in via Europa n. 1 presso la palestra delle scuole "Aldo Moro". Il Comune di Corbetta è patrocinante dell'evento. Un seminario, dunque, di alto profilo tecnico e formativo che conferma la storica e consolidata tradizione delle arti marziali nell'ACSI. Una cultura che è stata tramandata da grandi maestri che sono il prestigioso trait d'union fra l'Oriente e l'Occidente.



Seminario di aggiornamento sulle novità amministrative - civilistiche - fiscali



SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO

COMITATO PROVINCIALE ACSI DI LUCCA
Patrocinio del CONI - Toscana

NOVITA' AMMINISTRATIVE E FISCALI DELL'ASSOCIAZIONISMO

Sabato 6 Ottobre 2018 ore 9,30
Comitato Provinciale CONI di Lucca
v. L. Einaudi, 80 - Lucca

- Il nuovo Registro CONI 2.0;
- Legge di Bilancio 2018;
- Nuove normative amministrative e fiscali delle ASD e SSD senza scopo di lucro;
- Riforma del Terzo Settore: approccio di base;
- Regolamento Europeo in materia di protezione dati personali (GDPR 679/2016).

Relatore: Dott. Tommaso Stefani
Tributarista Qualificato Lapet
di cui alla legge 4/2013
Consulente Nazionale ACSI

Info: Comitato Provinciale Acsi di Lucca
c.so Garibaldi, 174 - Viareggio
Tel. 0584 427062

Presso la sede del CONI Lucca di V.le Einaudi, 8 si è svolto recentemente un seminario di aggiornamento sulle novità amministrative e fiscali nel mondo dell'associazionismo. Relatore dell'incontro, il dottor **Tommaso Stefani**, Tributarista Qualificato Lapet e Consulente Nazionale ACSI. Il seminario è stato organizzato dal **Comitato Provinciale ACSI di Lucca** con il patrocinio del **CONI Toscana**. Sono stati approfonditi temi quali il nuovo REGISTRO CONI 2.0, la Legge di Bilancio 2018, le nuove norme amministrative e fiscali delle ASD E SSD senza scopo di lucro, la Riforma del Terzo Settore ed il Regolamento Europeo in materia di privacy (GDPR).

Il seminario si è svolto alla vigilia delle importanti scadenze del 15 e 16 ottobre 2018. **15 ottobre:** Associazioni sportive dilettantistiche che hanno optato per il regime fiscale agevolato di cui all'art. 1 della legge 16 dicembre 1991, n. 398. Le associazioni devono annotare, anche con un'unica registrazione, l'ammontare dei corrispettivi e di qualsiasi provento conseguito nell'esercizio di attività commerciali, con riferimento al mese precedente. Annotazione nel registro approvato con D.M. 11 febbraio 1997 opportunamente integrato.

16 ottobre: Sostituti d'imposta. Versamenti vari tramite Modello F24 con modalità telematiche (utilizzando i servizi "F24 web" o "F24 online" dell'Agenzia delle Entrate, attraverso i canali telematici Fisconline o Entratel oppure ricorrendo, tranne nel caso di modello F24 a saldo zero, ai servizi di internet banking messi a disposizione da banche, Poste Italiane e Agenti della riscossione convenzionati con l'Agenzia delle Entrate).



A Lecce corso di formazione per gli istruttori di nuoto

Recentemente, presso la sede provinciale del **CONI Lecce**, si è svolto il secondo Corso di formazione per Aiutante Istruttore Nuoto alla presenza del Dirigente Nazionale **Mimmo Margarito**, del Presidente Regionale ACSI **Giampiero Guglielmi** e del responsabile Tecnico Nazionale del Settore **Mario Cacciapaglia**. Significativa la risposta di partecipazione all'evento formativo, che ha visto la presenza di 25 allievi provenienti da alcune delle associazioni che praticano le discipline del nuoto nelle sue varie forme. In programmazione l'avvio di nuovi corsi nell'immediato futuro.

I percorsi formativi dell'ACSI devono alzare il tiro per diventare competitivi in un contesto socio-sportivo sempre più settorializzato. Cresce esponenzialmente la domanda di specifiche competenze che richiede referenti con un profilo alto di professionalità. La gestione delle "risorse umane" è ormai una componente centrale nei processi evolutivi delle organizzazioni sportive. Pertanto la formazione si configura come una strategia per qualificare l'efficienza gestionale attraverso nuove competenze tecniche e relazionali.

Coaching: corso di formazione “magistralmente istruttore”



17 e 18 novembre 2018
dalle 9.00 alle 18.00

ACSI
Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero
presenta
Corso di Formazione
MAGISTRALMENTE ISTRUTTORE

di **Sonia Ruscelli** - Istruttore Black Level ICVFF - Istruttore Aqua Bike EAA -
Master Trainer Xtrail - Certified Mental Coach - Trainer CMC Italia

e **Stefano Bordon** Campione d'Europa con la Nazionale Italiana di Rugby -
Allenatore Nazionale di Rugby 4° livello - Certified Mental Coach - Trainer CMC Italia

Con attestato di partecipazione finale **ACSI**
Prove pratiche di Coaching Esperienziale con il Rugby e
con Video Ride e Story Telling (On the Bike)

Dalla considerazione che oggi, l'evoluzione generale e globale tiene il passo delle connessioni più avanzate e la metamorfosi delle figure professionali non permette soste di riflessione, nasce l'esigenza di sviluppare potenzialità che permettano di offrire grande qualità di servizio. "Magistralmente Istruttore" vuole essere una proposta nuova e alternativa per comprendere che le Strade della Mente ne sono il percorso obbligato.

ISTRUTTORI...
RESTAURATORI DI VITE...

Presso la Palestra
Loc. Lagoscuro, 3/A -
19020 Ceporana di
Vezzano Ligure (SP)

df
DIMENSIONI
FITNESS
SOCIETÀ SPORTIVA QUESTA È LA
MENTAL COACH ITALIA
Scuola di Coaching

Per costi, info e prenotazioni: Nicola Mongelli - tel. 349 5264699 - email: acsilaspezia@gmail.com

L'evoluzione continua del nostro modo di vivere, che negli ultimi anni ha raggiunto una velocità estrema, ci obbliga a sostenere prove e confronti continui, sia sul piano lavorativo che personale. I rapporti umani di ogni genere diventano più faticosi da affrontare a causa della pressante e non sempre qualitativa, informazione e da tempi schiacciati e compressi da una produttività che cavalca la tecnologia più evoluta. Tempestati da input di ogni genere ci ritroviamo a dover sviluppare molti e diversi sistemi di adattamento personale. In questo quadro le qualità lavorative richieste non possono più fermarsi al saper fare, ma devono obbligatoriamente svilupparsi attraverso la conoscenza ed il padroneggiare delle seppur semplici e basilari, tecniche di comunicazione, rapporto con gli altri e crescita personale continua, nonché del gestire il miglior rapporto con gli altri. Quello che molti anni fa si sarebbe definito grettamente...saper vivere. In questo quadro è di molto aiuto il Coaching, attività molto apprezzata negli ultimi anni anche se ancora poco conosciuta da molti. Si tratta di un percorso personale o di gruppo, in cui il Coach, aiuta ogni singolarità a comprendere le proprie potenzialità piuttosto che a raggiungere o migliorare i propri obiettivi. Il nostro progetto parte da

anni di osservazione e studio di molte delle dinamiche legate al mondo dello Sport Professionistico e non piuttosto che del Fitness che ad oggi non formano, a nostro parere, con dovuta serietà le figure professionali che vi gravitano, per un corretto quanto pronto approccio al lavoro mentale. E' ormai risaputo che ogni atleta di qualsiasi livello, ha necessità di sviluppare 3 grandi macro aree personali per poter raggiungere obiettivi e livelli importanti e di spicco nella sua specialità: la Tecnica, la Tattica ed il Mental Training. A questo proposito abbiamo pensato di portare il nostro contributo, proponendo un seminario articolato su due giorni di formazione, che permettesse a figure come gli Istruttori delle Palestre piuttosto che gli Allenatori di Società Sportive ma anche a chi comunque opera a contatto o all'interno di Centri Sportivi, palestre o Società, di allargare le proprie competenze, aggiungendo la conoscenza del lavoro mentale che così tanto supporta quello fisico. All'interno delle due giornate saranno proposte anche sessioni di Coaching Esperienziale con il Rugby e con Group Cycling, attività praticata su bikes da Indoor.

"Se vuoi costruire una barca, non radunare uomini per tagliare legna, dividere compiti ed impartire ordini, ma insegna loro la nostalgia per il mare vasto e infinito" (Antoine de Saint Exupéry)

L'ACSI Volley Ravenna inizia la scalata verso la vetta della promozione in Serie C

SERIE D Punta alla promozione in serie C sfiorata lo scorso anno L'Acsi comincia l'avventura da Alfonsine

■ Ravenna

COMINCIA domani sera alle 21, con la trasferta di Alfonsine, il campionato di serie D femminile dell'ambiziosa Acsi Ravenna. Il sodalizio del presidente Italo Ferrari ha assemblato un roster di altissima qualità, che punta direttamente alla promozione in serie C, peraltro già sfiorata lo scorso anno. Innanzitutto la panchina è stata affidata all'esperto allenatore Nino Beccari (ex Ravenna, Roma, Forlì, Matera e Cuneo in A1).

DI RILIEVO gli arrivi dell'alzatrice Baravelli (ex Cesena B1) e della schiacciatrice Zebi (ex



Teodora e Cesena in B1 e Ancona in A2). Questa la rosa affidata a Nino Beccari e a Valentina Ferrari: Vania Baravelli e Francesca Bandini (alzatrici); Laura Zebi, Michela Alfieri, Sara Cottifogli e Matilde Mazzotti

(schiacciatrici); Giulia Leoni, Sara Corradin e Chiara Lolli (centrali); Silvia Battara e Carlotta Bendandi (opposte); Nicoletta Fabbroni e Jessica Francisconi (liberi).

E' iniziata contro la Pallavolo Alfonsine l'avventura dell'ACSI Volley Ravenna nel Campionato Regionale di serie D Femminile, dopo avere sfiorato nella scorsa stagione la promozione alla serie C.

Rinnovata nei ranghi con l'inserimento - fra le altre - della schiacciatrice Laura Zebi e della palleggiatrice Vania Baravelli, entrambe provenienti da serie superiori, la squadra - guidata dai tecnici Nino Beccari e Valentina Ferrari - mira, da subito, direttamente alla conquista della promozione nella serie C.

I presupposti ci sono tutti, anche se quest'anno tutte le gare si presentano alquanto dure dovendo la squadra ravennate confrontarsi, in un girone di ferro, con le note forti

compagnini delle province di Bologna, Ferrara, Forlì e Rimini. L'ACSI Volley Ravenna, presieduta da Italo Ferrari, è diretta emanazione del Comitato Provinciale ACSI e celebra quest'anno il 41° anno di attività. Questa la rosa: - palleggiatrici: Vania Baravelli e Francesca Bandini; - schiacciatrici: Laura Zebi, Michela Alfieri, Sara Cottifogli e Matilde Mazzotti; - centrali: Giulia Leoni, Sara Corradin e Chiara Lolli; - opposte: Silvia Battara e Carlotta Bendandi; - liberi: Nicoletta Fabbroni e Jessica Francisconi.



“Gioco & Storia”: evento di simulazione ludica e didattica complementare



Gioco & Storia
20 e 21 ottobre
Museo Piana delle Orme
Borgo Faiti, Latina (LT)

CON IL PATROCINIO DI

COMUNE DI LATINA

Impara giocando!

- . Tornei di giochi da tavolo, Wargame e Scacchi
- . Editori ed espositori italiani ed esteri
- . Mercatino e asta dei giochi
- . “Wings of Glory: a call to arms” **Novità!**
- . Partecipa al Megagame **Novità!**
- . Lotteria di giochi
- . Tavoli per gioco libero

www.giocoestoria.com

ingresso gratuito

HDI
Assicurazioni
Agenzia di Anagni
Felgin srl
via Casilina 4826
tel/fax 0775-772330

UISP
sportpertutti
Comitato di Latina

Banca del Lavoro
Banca Popolare
la banca che ti è più vicina



DELLE
ORME
MUSEO



GMT
GAMES



Bg
Storico

Sabato 20 Ottobre e Domenica 21, presso il complesso museale di Piana delle Orme, si è svolta la terza edizione della convention Gioco e Storia, un evento dedicato alla simulazione ludica, al gioco da tavolo intelligente ed alla didattica complementare. Oltre a numerosi tavoli dedicati alla storia politico militare, quali l'impero romano, le crociate, il rinascimento italiano, l'era dei Samurai, le guerre mondiali e la guerra fredda, i visitatori hanno partecipato alla grande asta del sabato sera, a numerosi tornei o semplici sedute di spiegazione. A far da cornice scrittori, disegnatori e storici.

Domenica il grande evento dedicato ai 50 anni del Vietnam, una simulazione aperta a tutti, con la possibilità di imparare immediatamente le dinamiche del wargame. Il noto designer italiano Andrea Angiolino ha presentato la sua nuova creazione, Battlestar Galactica ed ha consentito di giocare con i leggendari aerei della prima e seconda guerra mondiale. I curiosi hanno avuto l'occasione per fare ottimi acquisti presso il mercatino. Il Comitato Provinciale **ACSI di Latina** ha svolto un ruolo organizzativo e promozionale di alto profilo.



Tecniche dello yoga per ottimizzare la performance sportiva

Yoga e sport rappresentano due formidabili motrici per l'evoluzione etica e fisica dell'umanità. Questo assioma ha ispirato il **Comitato Provinciale ACSI di Novara** che intende diffondere lo yoga. Ha preso il via una campagna di sensibilizzazione attraverso la pubblicazione di articoli che illustrano i benefici effetti dello yoga per ottimizzare la performance sportiva e per migliorare la qualità della vita. Integrare la pratica sportiva e lo yoga significa ascoltare, interpretare e rappresentare le tendenze emergenti del salutismo e del benessere psicofisico.

Le radici dello yoga affondano in una tradizione antichissima che custodisce segreti e conoscenze millenarie. E' una disciplina che dispone di un sistema straordinariamente efficace, basato sulla conoscenza delle leggi che regolano il vero benessere fisico, psichico e spirituale dell'uomo. La ricchezza tecnica e filosofica di questo straordinario sistema innalza ai massimi livelli la conoscenza del mantra, degli yantra e delle mudra: dispone di innumerevoli specifiche tecniche per tutte le possibili necessità dell'uomo a seconda della sua condizione psicofisica e del suo livello culturale.

Lo yoga, che è "abilità nell'agire", è più una pratica che una teoria. E' un'esperienza concreta e non una dottrina che gratifica solo l'intelletto. È l'antidoto perfetto e naturale a tutti i problemi che assillano la vita dei nostri giorni ed è l'unico strumento valido per sfuggire all'ansia ed alle tensioni. Tuttavia lo yoga può essere praticato in modo efficace solo sotto l'attenta guida di un maestro qualificato. Il legame che esiste fra yoga e sport è molto forte: i benefici derivanti dalla pratica dello yoga, se orientati a migliorare la performance sportiva, sono enormi. La pratica delle posizioni (asana) aumenta la forza, la flessibilità, la coordinazione e l'equilibrio. Preparando il corpo, lo yoga aiuta a prevenire disturbi o lesioni derivanti dall'attività sportiva, in particolar modo quelli che interessano la struttura muscolo-scheletrica. Inoltre l'utilizzo del respiro, abbinato al movimento, sviluppa le capacità di coordinazione. Lo yoga agisce anche a livello mentale. L'attenzione che sviluppiamo verso il corpo stimola la propriocezione, aiutandoci ad accettare i nostri limiti e a non pretendere da noi stessi più di quanto possiamo dare.

La pratica delle tecniche di respirazione (pranayama) consente di imparare a gestire al meglio il dispendio energetico durante l'attività sportiva e di abbreviare i tempi di recupero. L'utilizzo corretto della respirazione potenzia la capacità di concentrazione e di controllo sull'energia mentale, sviluppando un approccio distaccato nelle situazioni di tensione. Grazie alle tecniche di meditazione ed ai gesti delle mani (mudra) lo yoga aiuta ad eliminare stati ansiosi derivanti dall'attività sportiva, come l'ansia da prestazione e l'agonismo esasperato.



Ho voglia di ESSERE FELICE ogni volta CHE MI VA

YOGA DELLA RISATA WORKSHOP

Domenica 14 OTTOBRE
dalle ore 10:00 alle ore 13:00
Associazione Movida Danza
Via Adua, 3 - Trecate (NO)
È richiesta l'iscrizione
Tel. 347 7229331
email: info@movidadanza.com
www.movidadanza.com


Lucia Enrici
yoga della risata

Trainer Lucia Enrici,
Laughter Yoga Teacher
FB: Lucia Enrici - Yoga della Risata
Tel. 339 8883178

Si consiglia un abbigliamento comodo (tuta e calzini antiscivolo) e un telo/asciugamano

“90100 Project” dell’ACSI in sinergia con Palermo Capitale della Cultura 2018



Palermofoto® ACSI, nell’ambito di “Palermo Capitale della Cultura 2018”, presenta 90100 Project, un contenitore siciliano che mostra 12 visioni fotografiche eterogenee, 12 punti di vista creativi e sperimentali. Dentro questo contenitore gli autori rappresentano la libertà di esprimersi con una serie di percorsi fotografici diversi per genere e linguaggi. La selezione di artisti è legata alla sicilianità e mostra, in una tavola imbandita, una serie di progetti work in progress, fotografici e di fotoeditoria. 90100 Project approda a Palermo dopo essere stata esposta a Luglio in Francia, ad Arles nell’ambito del festival internazionale “Voies Off” ed avere riscosso un notevole successo di critica e pubblico.

Gli autori in mostra: Salvo Veneziano, Pietro Alfano, Giuseppe Sinatra, Dodo Veneziano, Alessia Lo Bello, Chiara Caponnetto, Marilla Sucameli, Francesco Paolo Catalano, Giuseppe Calafiore, Giancarlo Marcocchi, Luca Savettiere, Alessandro Di Giugno. La Mostra fotografica “90100 Project” di Palermofoto® ACSI si integra nel programma di “Palermo Capitale della Cultura 2018”. Vernissage – 19 ottobre 2018 – ore 19 a Via Tasso, 4 – Palermo. In esposizione **dal 19 ottobre al 9 novembre 2018** con apertura tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 19.00. (Per approfondimenti consultare il sito www.palermofoto.it).



PALERMO
2018
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA



Campagna di sensibilizzazione e di prevenzione contro il bullismo



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
COLLOSSEUM SPORTING CLUB
ACSI

con il patrocinio del Consiglio regionale del Lazio

GIORNATA CONTRO IL BULLISMO

1ª EDIZIONE

Uniti si può vincere, insieme diciamo STOP

SABATO 20 OTTOBRE
ore 16:00
Salone Parrocchia San Giuseppe artigiano
VILLANOVA di GUIDONIA (Rm)
Dalle 18:30 FESTA IN PIAZZA

PROGRAMMA

- Ore 16:00 Inizio del Dibattito presso Il salone parrocchiale
- Dalle 18:30 **Festa in piazza**
San Giuseppe Artigiano (Villanova) con stand, giochi e attività per grandi e piccoli
- ORE 21:00**
Spettacolo di LALLO CIRCOSTA

Se fosse tutto diverso, sarebbe tutto migliore!

LALLO CIRCOSTA

Si è svolta recentemente a Villanova di Guidonia (Roma) la “Giornata contro il bullismo” organizzata dall’Associazione ACSI Colosseum Sporting Club in collaborazione con la Parrocchia San Giuseppe Artigiano e con il Patrocinio della Municipalità e del Consiglio Regionale del Lazio. L’evento si è articolato in due momenti. Alle ore 16.00 nel salone parrocchiale ha avuto luogo l’incontro sul tema “Uniti si può vincere, insieme diciamo stop”. Alle ore 18.30 kermesse in piazza con stand, giochi, animazione, coinvolgimento di adulti e giovanissimi, momenti di socialità. L’evento si è concluso alle ore 21.00 con lo spettacolo di Lallo Circosta.

“Le tematiche che intendiamo trattare - hanno dichiarato gli organizzatori - sono attuali ed urgenti, si cercherà di comprendere che le differenze, di qualsiasi genere e sorta, (fisiche, politiche, religiose, etc.) sono in realtà piccole differenze, e che hanno un’origine comune, come del resto è unica la radice della nascita dell’essere umano”.

“In un mondo dove l’altro ci appare sempre diverso - hanno sottolineato i numerosi interventi - è necessario imprimere con forza una educazione alla tolleranza ed alla fiducia, riuscire a sconfiggere le paure innate e legittime, favorendo una più dolce integrazione. Ormai nella nostra società, e nelle nostre scuole, dobbiamo quotidianamente confrontarci con queste pro-

blematiche”.

“Lo sport, la danza e lo spettacolo in genere - hanno ribadito i relatori - possono essere strumenti divertenti e lucidi, che aiutano ad educare. Da sempre la diversità è ricchezza e, quindi, motivo di crescita culturale ed umana. Il confronto e la conoscenza aiutano ad eliminare pregiudizi, discriminazioni ed intolleranza”.

“Provare almeno una volta - sostengono i promotori dell’evento - a “mettersi nei panni” di persone con delle disabilità ovvero: cosa si prova a salire e scendere una scala senza poter vedere nulla (con una benda sugli occhi?)” (segue a pag. 18)



Campagna di sensibilizzazione e di prevenzione contro il bullismo

(segue da pagina 17)

“Oppure a venir spinti su una carrozzina, o a guidarla in prima persona, confrontandosi con terreni in pendenza, buche, gradini, macchine od ostacoli che ostruiscono il passaggio? Quale disagio di comprensione può procurare la visione di film privi di sonoro e non sottotitolati? Tutto questo per consentire ai ragazzi, e non, normodotati, di sperimentare i diversi tipi di disabilità motoria - visiva ed uditiva, così da rendersi conto degli inevitabili ostacoli con cui sono costretti a convivere tutti i giorni”.

Dai lavori della “Giornata contro il bullismo” sono emersi i seguenti orientamenti di prevenzione:

- Parlane con la tua famiglia;
- Racconta ad un adulto di fiducia (insegnante, dirigente, se hai paura chiedi ad un amico di accompagnarti) quello che ti sta accadendo;
- Parlane sempre, non isolarti e ricordati che coloro che esercitano prepotenza nei tuoi confronti lo fanno perché a loro volta sono degli insicuri ed hanno bisogno di attirare l'attenzione su di se in modo squilibrato. Non sei tu ad essere sbagliato ma sono i prepotenti che sbagliano. Non ti devi vergognare di

ciò che ti accade. Devi reagire;

- Parlane, chiedi aiuto: tu hai il dritto di essere sereno e felice;

- Quando il bullo vuole provocarti, fai finta di niente ed allontanati;

- Se vuole costringerti a fare qualcosa che non vuoi, rispondi con un NO deciso;

- Se gli altri pensano che stai scappando per paura, non preoccuparti;

- Se ti provoca cerca di mantenere la calma, non farti vedere spaventato;

- Quando ti provoca non reagire facendo a botte, potresti peggiorare la situazione;

- Fai capire che non hai paura e che sei più intelligente;

- Per non incontrare il bullo, puoi cambiare la strada che fai di solito

- Durante la ricreazione o pausa caffè stai vicino ad altre persone;

- Ogni volta che il bullo ti fa del male scrivilo sul diario. Ti aiuta a ricordare;

- Subire il bullismo fa star male, parlane sempre con un adulto di cui ti fidi.

E' stata un'importante azione preventiva per i giovanissimi.



I percorsi formativi dell'ACSI Danza Toscana

STAGE ED ESAMI DI FINE ANNO ACCADEMICO - LUGLIO 2018 -



COMITATO DI LUCCA

DINO CARANO

Inizia gli studi di danza classica all'età di 8 anni presso la scuola Teatro di San Carlo, dove danza in numerosi balletti della compagnia, tra i più importanti la "PER" con Carla Fracci e George Jancu.

Nel 1990 studia in un corso di perfezionamento la tecnica Vaganova a Mosca. Nello stesso anno, a New York si perfeziona nella danza Funk - lyric jazz presso la prestigiosa scuola Step's. Vince la borsa di studio indirizzo danza contemporanea (Tecnica Cunningham) presso il centro movimento danza diretto da Gabriella Stazio.

Nel 1992 entra a far parte del Balletto Aretino di Giovanni Papi come danzatore solista dove danza in numerosi balletti di repertorio, lavorando con danzatori quali Oriella Dorella e Raffaele Pagani.

Nel tempo, danza nella compagnia Spazio senza Musica nello spettacolo "Coriandoli", nello spettacolo "Bambole non c'è una lira" accanto a Patrizia Pellegrino e Maurizio Merola, nella compagnia Teatro degli eventi al Festival di Giffoni, danza al teatro Mercadante nello spettacolo "Napoli Racconta".

In tv lavora con la RAI nei programmi televisivi "Cocco", "Chi tiriamo in ballo", "Stasera mi butto", "Palcoscenico in vita". È assistente coreografo nel tour di Roberto Scortecchi (rete telecinquino - Spagna).

Nel 2004, viene nominato Responsabile Nazionale Danza Artistica della lega ACSI Danza, portando la compagnia ACSI ballet a grandi risultati vincendo in Canada il Festival Danse Encore e nel 2014 con la produzione Napoli, è invitato al prestigioso Premio Positano Leonide Massine.

Nel 2006 collabora con Glanna Tani per il casting del programma TV di canale cinque "Cultura Moderna" con Teo Mammucari.

Nel 2007 lavora nella produzione cinematografica "La seconda volta non si scorda mai" con Alessandro Siani e Elisabetta Canalis. Coreografo nel tour di Franco Ricciardi e Ivan Granatino dove coreografa il Capodanno a Piazza del Plebiscito con Marco Mengoni.

Nel 2008 fonda il Balletto Normanno dove tutt'oggi è Direttore Artistico.

È docente negli stage più prestigiosi e membro giudicante di Esami di fine anno per ACSI DANZA.

È Direttore Artistico tra i più grandi Festival e Rassegne tra cui: Social Dimension, Vesuvius Cup, The moving art, B.N.L. Ag. 6 Napoli per Telethon, Noi per la vita, Let's dance, Spunky Action, S.E.B.S. Danza in fiera per ACSI, Napoli...che danza, Milano danza EXPO, Wellness week per il centro commerciale Campania, Evento M.O.B. Moving On the Beach.

ANNARITA ZIMMERMANN

Studia danza Classica sotto l'alta esperienza di Fulvio d'Albero (l' ballerino del Teatro San Carlo), distinguendosi come migliore elemento della scuola, infatti diventa sua partner in numerosi ruoli e spettacoli.

In seguito perfeziona a Leningrado la tecnica Vaganova studiando con nomi illustri del balletto russo.

Danza ad Arezzo nella compagnia di danza diretta da Giovanni Papi (Etoile Nazionale) dove interpreta numerosi ruoli di repertorio.

Nel 1991 danza e recita nella compagnia di Giorgio Albertazzi (massimo esponente del Teatro Nazionale Italiano).

Nel 1993 è ballerina nel Tour di Roberto Scortecchi (rete Telecinquino - Spagna). Entra a far parte della compagnia "Eventi 2000" nella produzione "Non toccare la spalla", "Gran Varietà", "Italia per amore", "La vecchia scorticiata".

Nel 1995 si dedica all'insegnamento dopo aver studiato i programmi emanati dall'Accademia Nazionale di Roma, segue seminari di aggiornamenti tenuti dalla direttrice Giuliana Penzi.

Nel 2001 danza per la compagnia "Teatro degli eventi" al Festival di Giffoni.

Nel 2003 segue il corso di aggiornamento presso il centro di Rossella Hightower a Cannes.

Nel 2007 studia e si perfeziona in biodanza e tecnica di repertorio.

Nel 2010 segue i corsi di aggiornamento di metodologia della danza indetti dall'Accademia Nazionale Danza nei percorsi A.n.p.d.e.t.

I Percorsi Formativi ACSI DANZA TOSCANA - ALLIEVI, si evolvono, radicandosi sempre più sul territorio. Anche quest'anno tanti bei momenti stimolanti e carichi di adrenalina, per i numerosi allievi delle SCUOLE DANZA ACSI LUCCA, che hanno sostenuto con passione ed impegno gli ESAMI di fine anno accademico di Danza Classica con il Dir. Artistico ACSI Danza Nazionale DINO CARANO e la ballerina professionista ANNARITA ZIMMERMANN.

Inoltre, nei giorni precedenti gli esami, si sono svolti anche momenti formativi per gli allievi e di scambio artistico per gli insegnanti, con STAGE di Danza Classica e LABORATORIO COREOGRAFICO Modern/Contemporaneo, a più livelli, tenuti dai Maestri stessi.

Le motivazioni

Sono essenzialmente due: rafforzare il lavoro degli insegnanti ed offrire agli allievi un'attestazione della preparazione raggiunta, sulla base di una programmazione strutturata e riconosciuta, necessaria in vista di un eventuale sbocco professionale nel mondo dello spettacolo in genere, come insegnante o ballerino.

Ricordiamo anche ACSI DANZA TOSCANA - INSEGNANTI, un settore dedicato alla formazione, l'aggiornamento ed i servizi assicurativi dedicati all'insegnamento.

ACSI DANZA TOSCANA: un settore in crescita che, in linea con il pensiero nazionale, conferma nel tempo la sua forte presenza sul territorio. Progetti formativi differenti per natura ma uniti tra loro da un concetto: formare è fare cultura, nel suo senso più ampio, poiché CONOSCERE significa crescita personale e professionale verso se stessi ed il mondo circostante.

LA COMMISSIONE TECNICA POTRÀ ASSEGNARE BORSE DI STUDIO AI PIÙ MERITEVOLI



Ultima prova del campionato provinciale e seconda prova del Criterium d'Autunno

Nella splendida mattinata di domenica 30 settembre ci ritrovavamo in numero apprezzabile a Baldissero d'Alba per disputare la seconda prova del "Criterium Autunno 2018" sul classico "Circuito dei Castagni" reso ulteriormente impegnativo dall'introduzione, nell'ultimo dei sei giri previsti, delle arcigne rampe che portano alla frazione di San Grato, superate le quali ci si reintroduceva sul menzionato circuito.

Due le partenze, come di consueto, e, differentemente dal giorno precedente, discreta la partecipazione, impreziosita dalla presenza di corridori del calibro di Andrea Gallo (Isolmant) e di tanti altri corridori di spessore. Prima del via, alla presenza della mamma, anche lei ciclista, e dei compagni di squadra, era ricordato il giovane tesserato presso l'ASD organizzatrice, Luca Zanovello, recentemente e tragicamente scomparso in un incidente motociclistico. La gara odierna è stata intitolata al suo ricordo: "Ricordando Zano"

La gara riservata ai giovani, com'era nelle attese, vista la presenza di tanti blasonati atleti, prendeva avvio a medie orarie tali da rendere assai difficile evadere dal gruppo, ma nonostante ciò un coraggioso Mostaccioli (Arredamenti Berutti) e un altrettanto valido elemento qual è il passista-veloce Nervo (Roero Speed Bike), incentivato dal correre "in casa", e un altro corridore, riuscivano nell'intento di prendere il largo e mantenersi in avanscoperta per un paio di giri. Tuttavia il gruppo non demordeva, tanto più che molti "papabili" al successo finale erano rimasti tagliati fuori dall'iniziale tentativo di fuga; e difatti il plotone annullava il tentativo del terzetto sotto le potenti tirate di Sanetti (ASD Sanetti Sport), Natali (idem) e Dracone (Team Scott Granfondo), determinati a giocarsi il successo finale, com'era ampiamente nelle loro possibilità. Dopo il ricompattamento seguivano una serie di scatti e tentativi di allungo da parte di alcuni, ma senza che questi trovassero l'esito auspicato da chi tentava l'azione, dal momento che il gruppo concedeva al più una ventina di secondi ai fuggitivi per poi chiudere inesorabilmente su di loro ai primi segni di cedimento degli avanguardisti.

Una caduta metteva fuori gioco il sopracitato Dracone e Barra (S.C. Trinità), cosa questa che, oltre determinare purtroppo l'abbandono dei due forti atleti, provocava il frazionamento del gruppo; gruppo dal quale evadevano in sei: Natali, Mostaccioli, Davi (Team Bike Pancalieri), Nervo e altri due corridori. Essi acquistavano un esiguo vantaggio, ma comunque in grado di suscitare apprensione nel gruppo.

Poco prima di affrontare la breve erta di San Grato – vero spartiacque della corsa –, Barbieri (ASD Team 2 Ruote), già protagonista nella corsa svoltasi nel giorno precedente a Givoletto, rientrava solitario sui sei fuggitivi. La breve salita era presa in testa dalla "Roero Speed Bike" per favorire l'attacco del proprio alfiere Fulvio Rosso che, rapidamente, insieme ad altri, si riportava sul plotoncino di testa, annullandone così il tentativo di allungo.

(continua a pagina 21)



Ultima prova del campionato provinciale e seconda prova del Criterium d'Autunno

(segue da pagina 20) Nel superare il sestetto si creava un attimo di confusione, risolta dall'elevata andatura imposta da Pacchiardo (Ciadit Cicli Sumin), seguito da Barbieri e dal sopracitato Rosso. Si originava, al termine della salita, un terzetto che veniva però tallonato da vicino da Gallo, Monti (Cicli Mattio), Natali e altri nella scia di questi, fino a che, al termine della discesa, si ritrovavano in una quindicina. Quindicina all'interno della quale vi erano corridori delle più diverse caratteristiche, cosa questa che rendeva assai incerto qualsiasi pronostico sul nome del vincitore.

Tuttavia il gruppo, nella discesa seguente a San Grato, tornava a farsi sotto ai fuggitivi, approfittando del fatto che si fosse avviata fra costoro la consueta "fase di studio". Appena il gruppo si ricompattava, al termine dei falsipiani che conducono alla sommità del circuito dei Castagni, tentava l'azione da finisseur Sosnovchenko (Progetto Ciclismo Santena), insieme con un altro. L'azione sembrava destinata al successo, ma Rosso, anch'egli motivato dal correre in casa – la "Roero Speed Bike" è stata ottima società organizzatrice dell'evento in questione –, chiudeva sui due, mentre da dietro rinveniva una decina di corridori. Il resto del gruppo era ormai attardato, respinto dallo scoglio di San Grato. Ormai prossimi alla breve rampa, dove tradizionalmente è posto l'arrivo a Baldissero d'Alba, Rosso, con a ruota Gallo, si poneva in testa per favorire il compagno Nervo: quest'ultimo tentava un allungo all'ultima curva, provando a sorprendere i più diretti avversari, facilitando così l'azione dei veloci Pacchiardo, che bissava il successo del giorno precedente, e Natali, che superavano nell'ordine il pur meritevole Nervo, che riusciva comunque a mantenere un'onorevole terza piazza.

Il tutto alla ragguardevole media di 44.60 Km/h, nonostante che di pianura propriamente detta ve ne fosse stata assai poca. A seguire il veloce Altare (G.S. Passatore) su Frulio (ASD Costante Giradengo), Gallo, Sosnovchenko, Rinaldi, Pera (Pedala Sport) e Tavano (ASD BeBikers). Per quanto riguarda la corsa dei "meno giovani", assistevamo a un coraggioso tentativo di fuga che prendeva avvio sin dal principio di gara, sostenuto dal forte e completo ligure Buttaglieri (Gruppo Ciclistico Quinto al Mare) in compagnia di Mellorella (ASD GS Pedale Borgodalese) e un altro corridore della "Roero Speed Bike" di cui non ricordiamo il nome. Nel gruppo si susseguivano tentativi di allungo per riportarsi sui tre fuggitivi, rintuzzati dai solerti e numerosi corridori della "Cavallino Rosso", loro stessi decisi a sganciarsi dal plotone. Al secondo giro riusciva a evadere dal gruppo Ragazzini (Ciadit Cicli Sumin) prontamente seguito da Bosticco (Ciclo Polonghera). I due si mettevano quindi a caccia del terzetto di testa che raggiungevano dopo un inseguimento protrattosi per qualche chilometro. Si formava perciò un quintetto che procedeva di comune accordo, ma questo non garantiva la riuscita della fuga, tanto più che alcuni dei fuggitivi stranamente non sembravano convinti nel proseguire l'azione.

(continua a pagina 22)



Ultima prova del campionato provinciale e seconda prova del Criterium d'Autunno

(segue da pagina 21) Cadevano purtroppo nel vuoto le esortazioni di Bosticco, come le accelerazioni cui dava origine per dare la sveglia ai propri occasionali compari di fuga, volte ad alzare la media o lasciar per strada chi non era intenzionato a collaborare, fino a che il gruppo, tirato dal potente e veloce Monti (ASD Asnaghi), come da altri che avevano tutte le ragioni per tentare di ricucire il distacco dai fuggitivi ambendo al successo finale, si ricongiungeva al drappello di avanguardisti.

Con l'approssimarsi della breve erta di San Grato, gli animi si placavano e subito ad approfittarne era Bausardo (Mike Bau) che con un poderoso allungo si portava in avanscoperta, seguito dall'inesauribile Bosticco che, dopo un breve inseguimento, si ricongiungeva al Bausardo. Sembrava l'azione giusta, cioè quella che avrebbe portato i due a contendersi la prima piazza, sennonché, dapprima sotto la vigorosa azione di un generoso Bet (Cicli Dedonato), che metteva in fila il gruppo per favorire l'attacco alla salita nelle prime posizioni del compagno Cireddu, e poi di quest'ultimo che tirava un gruppetto d'inseguitori per tutta la salita, si assisteva, ormai al culmine della breve erta, all'assorbimento di Bausardo. Bosticco rimaneva in avanscoperta, insisteva, per nulla intenzionato ad arrendersi nonostante sentisse il fiato degli inseguitori sulla nuca. Ci si presentava quindi al termine della discesa con Bosticco avvantaggiato di una manciata di secondi su di un gruppetto costituito da Monti, Cireddu, Rodolico (Diavolo Rosso), uno che non manca mai nelle corse di un certo impegno nonostante corra assai poco su strada, Buttaglieri, Bausardo e Ragazzini.

Neppure la leggera discesa permetteva al sestetto di guadagnare qualcosa su di un Bosticco scatenato e in possesso, come altre volte ha dimostrato, di quel pizzico di lucida follia che gli ha permesso di vincere dure corse come la bella classica di Agliano con ben quattro minuti (!) sul gruppo; anzi, il portacolori della "Ciclo Polonghera" vedeva assestarsi il suo pur ristretto vantaggio, vantaggio che gli consentiva di ottenere un meritissimo successo a braccia alzate. Rimaneva quindi da stabilire il podio: la seconda piazza era appannaggio di Monti su Cireddu; a seguire Rodolico, Buttaglieri, Ragazzini e Bausardo. La volata del gruppo, o di ciò che ne rimaneva, vedeva primeggiare il veloce Ferrero (Cavallino Rosso) su Morato (ASD BeBikers) e Crosa (ASD Fornasari Auto). Per il settore femminile vedevamo l'affermazione della coriacea e combattiva Stefania Sensi (Progetto Ciclismo Santena) sulla Caruso (Zero Team). Qualche posizione più indietro giungeva la Bellinzona (Gruppo Ciclistico Varzi).

Si procedeva quindi alle premiazioni della corsa – al solito corpose per ogni categoria –, così come a consegnare le maglie di "Campione Provinciale" a coloro che si erano distinti nella classifica riguardante le prove ACSI svoltesi in provincia di Cuneo. I nuovi Campioni Provinciali sono: Lorenzo Sacchetto (Roracco), Davide Carlini (Arredamenti Berutti), Antonio Mostaccioli (Arredamenti Berutti), Alex Gazzola (Roracco), Giuseppe Finotto (Team Bike Pancalieri), Massimo Bosticco (Ciclo Polonghera), Claudio Alparone (Ciclo Polonghera), Maurizio Costantini (Arredamenti Berutti) e Marino Giuliano (Arredamenti Berutti), rispettivamente nelle categorie junior, senior 1 e 2, veterani 1 e 2, gentleman 1 e 2, sgA e sgB.



La tensione della corsa si diluiva fino a spegnersi, rimpiazzata da un clima particolarmente ilare e festoso, segno che tutti i corridori, come gli impeccabili organizzatori, fossero ampiamente soddisfatti dell'andamento della giornata.

La riunione si scioglieva col proposito di ritrovarsi a disputare le due prossime e conclusive prove del "Criterium Autunno 2018" che si terranno sabato 13 e domenica 14 ottobre rispettivamente a Pancalieri (To) e Racconigi (Cn).

Guido Ragazzini

La società dei consumi apre le porte alle “cosiddette” droghe leggere

Sabrina Parsi
giornalista esperta
in filosofie orientali
e psicologia
del benessere

Il Consiglio Superiore della Sanità lancia un allarme per il proliferare di “cannabis shop”: si incorre nel rischio che - con la libera vendita - sembra si vogliano negare gli effetti psicotropi derivanti dal consumo di questa droga. Negli ultimi due anni l'aumento delle emergenze neuropsichiatriche degli adolescenti (21% degli accessi al pronto soccorso) ed il 28% di ricoveri annui sono riconducibili anche all'abuso delle droghe leggere come la cannabis.

La cosiddetta società dei consumi ha sempre avuto un atteggiamento ambiguo soprattutto nei confronti dei giovani: li incensa in quanto rappresentano un mercato apprezzabile. Fin dalla nascita tutto viene offerto loro senza chiedere nulla in cambio. Questa forma di “lusinga sociale” corrisponde ad una spinta verso l'infantilizzazione di coloro che proclamiamo responsabili del mondo di domani. **Oggi ad aggravare la situazione è lo sdoganamento delle droghe leggere. E' infatti ripreso il dibattito sulla legalizzazione della cannabis.**

Un variegato e trasversale gruppo parlamentare - unitamente a numerose prese di posizione da parte di magistrati - invoca un cambio di rotta delle politiche sulle droghe per combattere le mafie:

il fallimento delle politiche proibizioniste, emerso negli ultimi anni, sta incoraggiando un'inquietante inversione di tendenza.

Tuttavia **il Consiglio Superiore della Sanità lancia un allarme rispetto al proliferare di “cannabis shop”**: si incorre nel rischio che - con la libera vendita - sembra si vogliano negare gli **effetti psicotropi** derivanti dal consumo di questa droga.

Recenti dati della **SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza)** mettono in guardia sull'aumento complessivo degli utenti di neuropsichiatria infantile pari al 45%.

“Negli ultimi due anni un aumento delle emergenze neuropsichiatriche degli adolescenti (21% degli accessi al pronto soccorso) ed un 28% di ricoveri annui sono riconducibili anche all'abuso di cannabis” ha dichiarato la dott.ssa **Maria Rosa Scalise (psichiatra) dell'OMCEO di Roma.**

(continua a pag. 24)

Anche le droghe leggere sono devastanti per i giovani

LIBERI DI ESSERE



NO ALLE DROGHE

Per esempio la cannabis danneggia il cervello ed i processi neurofisiologici provocando deficit dell'attenzione, dell'apprendimento, della memoria e disturbi del comportamento.

La società dei consumi apre le porte alle “cosiddette” droghe leggere

(segue da pagina 23)

La cannabis rende i ragazzi più fragili, più irritabili e meno inclini a parlare di valori. Secondo alcune indagini dell'Unione Europea 71,5 milioni di cittadini europei consumano regolarmente la marijuana e derivati della cannabis ed i consumatori sono in continua crescita.

In Italia il 20% dei giovani e di giovani adulti (età compresa fra i 15 e 34 anni) fa uso di cannabis. La cannabis (considerata droga leggera) è la più usata dagli adolescenti e non solo in Italia. Sono in molti i siti a decantare gli effetti “benefici” delle droghe leggere. Ma dal punto di vista scientifico queste sostanze attive sono davvero leggere?

La cannabis agisce sul cervello e interferisce sul normale processo neurofisiologico provocando deficit dell'attenzione, dell'apprendimento, della memoria e disturbi del comportamento come hanno documentato già da tempo diversi studi scientifici. Questi deficit sono causati dalla concentrazione dei recettori dei cannabinoidi soprattutto in aree cerebrali importanti per le funzioni cognitive complesse dell'individuo e per la determinazione dei suoi comportamenti.

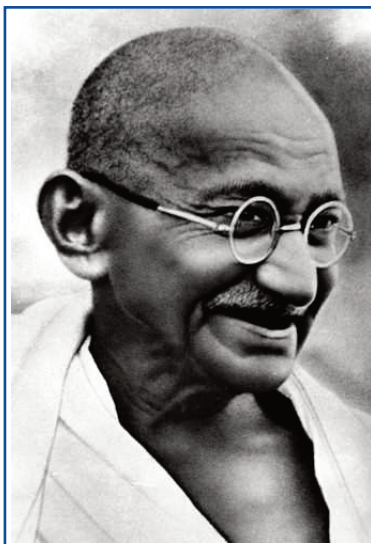
Particolarmente dannosi sono gli effetti su queste funzioni durante l'adolescenza: il cervello si trova in una fase di maturazione. Un altro periodo delicato di maturazione del cervello è nella fase prenatale: è bene che le donne in gravidanza - assuefatte all'uso della cannabis - vengano preventivamente informate (Neuroscienze e Biobehavioral Reviews). L'intensità di questi effetti dipende da diversi fattori come la quantità e la qualità della sostanza assunta, la vulnerabilità del soggetto, l'eventuale associazione con altre sostanze tossiche come l'alcool che - in alcuni casi - possono condurre anche al coma. Nel caso di assunzione prolungata si possono verificare effetti cronici come disturbi dell'umore, ansia ed insonnia, disturbi emotivi e della condotta sociale.

I disturbi provocati dall'uso prolungato di cannabis sono documentati anche dal manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM) dell'American Psychiatric Association

(APA). I deficit cognitivo-comportamentali sono anche correlati al rischio di incidenti stradali ed al 17% di ospedalizzazione per ischemia cerebrale.

Si tratta dunque di un fenomeno dalle gravi ripercussioni sia sulla salute che nel sociale. Infatti i deficit cognitivi e comportamentali interferiscono con le relazioni, la vita familiare, il lavoro, le attività ricreative. Pertanto a supporto del dibattito ideologico e politico sulla legalizzazione delle droghe leggere è indispensabile - per un'approfondita e responsabile conoscenza dell'argomento - un confronto con gli studi scientifici.

(continua a pagina 25)



**“Nessuno
può farti
più male
di quello
che fai tu
a te stesso.”**

Mahatma Gandhi

La società dei consumi apre le porte alle “cosiddette” droghe leggere

(segue da pagina 24)

Si rende necessario promuovere campagne di informazione scientificamente fondate anche per chiarire la differenza (non solo dal punto di vista chimico) fra la cannabis utilizzata a scopo terapeutico e quella ad uso ricreativo.

I termini “legalizzazione” e “terapeutico” possono indurre l’opinione pubblica a pensare che le droghe leggere non siano dannose ma, al contrario, possano portare benefici e rientrare in un contesto di normalità. Ma che cos’è oggi la normalità? E’ un dato statistico a stabilirla? Ovvero, poiché un’alta percentuale fa uso di droghe diventa normalità consumarle?

Si avverte l’esigenza - non più procrastinabile - di emanciparsi dagli instancabili tentativi, da parte della società, di omologarci ai modelli di “normalità” che ci pone davanti, livellandoci verso il più basso denominatore comune.

Migliaia di anni di riflessione delle menti più brillanti della storia del genere umano hanno tramandato idee e linee di condotta per un benessere psicosociale. Le concezioni di **Platone** sul bene e sul male, il consiglio di **Aristotele** di seguire in ogni situazione ragione e moderazione, la teoria dell’imperativo di **Kant**, l’atteggiamento intuitivo di **Lao Tzu**, la saggezza millenaria delle filosofie indiane come l’induismo e il buddismo, e moltissimi altri esempi in cui si è manifestato il più alto potenziale umano, possono rappresentare ancora oggi fonte di ispirazione per affrontare problemi concreti che assillano la nostra contemporaneità.

Sono purtroppo molti i giovani nel mondo moderno ad essere protagonisti di gravi episodi di bullismo ed altre forme di aggressività, giovani che si suicidano e che commettono omicidi, altri che si drogano. **Appare evidente che c’è qualcosa di sostanzialmente errato negli insegnamenti che vengono loro trasmessi dal mondo degli adulti. I giovani acquisiscono valori**

e pregiudizi prima ancora di avere la capacità di formare i propri.



Immanuel Kant

“È tanto comodo essere minorenni! Se ho un libro che pensa per me, un direttore spirituale che ha coscienza per me, un medico che decide per me sulla dieta che mi conviene, ecc., io non ho più bisogno di darmi pensiero per me. Purché io sia in grado di pagare, non ho bisogno di pensare: altri si assumeranno per me questa noiosa occupazione.....

Dopo averli in un primo tempo instupiditi come fossero animali domestici e aver accuratamente impedito che queste pacifiche creature osassero muovere un passo fuori del girello da bambini in cui le hanno imprigionate, in un secondo tempo mostrano a esse il pericolo che le minaccia qualora tentassero di camminare da sole”. (Immanuel Kant)

Sabrina Parsi

Esenzione pagamento delle TCG tasse di concessione governativa

La tassa di concessione governativa (TCG) è una tassa che viene corrisposta allo Stato italiano per poter beneficiare di determinati provvedimenti amministrativi e altri atti come, ad esempio, autorizzazioni, concessioni, licenze.

La tassa di concessione governativa è disciplinata dal **DPR 26 ottobre 1972, n. 641** denominato "Disciplina delle tasse sulle concessioni governative".

Gli enti a cui spetta l'esenzione al pagamento delle Tasse di Concessione Governativa sono i seguenti:

- **ONLUS** - Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (artt. 10 e 11 del dlgs n. 460/1997, iscritte nell'anagrafe delle Onlus, presso il Ministero delle Finanze - Agenzia Regionale delle Entrate);
- Associazioni di volontariato e le Cooperative sociali, iscritte nell'apposito registro tenuto dalla Regione;
- **Federazioni Sportive ed Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI;**
- **Società ed associazioni sportive dilettantistiche (necessitano della certificazione di iscrizione al registro CONI).**

Esenzione imposta di bollo

L'**articolo 27-bis della Tabella inerente al Dpr 642/1972** esenta dal bollo gli atti ed i documenti «posti in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), dalle Federazioni Sportive e dagli **Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni**».

Con ulteriore norma "**art. 90 L. 289/2002, comma 6**" è disposta l'esenzione dall'imposta di bollo a favore delle Federazioni Sportive Nazionali e degli **Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI**, con riferimento agli atti, documenti, istanze, contratti, copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni ed attestazioni. Detta esenzione non trova applicazione nei confronti delle Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche in quanto non menzionate dalla norma.



Le procedure per l'iscrizione alla Camera di Commercio (REA)

Il REA (Repertorio delle notizie Economiche ed Amministrative) è un repertorio/elenco tenuto dalle Camere di Commercio. Raccoglie notizie di carattere statistico-economico amministrativo relative a soggetti per i quali non sussistono i presupposti per l'iscrizione nel Registro delle Imprese (es. associazioni, fondazioni, comitati, enti non societari ed unità locali di imprese estere), ma anche relative a soggetti iscritti nel Registro Imprese (denuncia di inizio, modifica e cessazione dell'attività e l'apertura, modifica e cessazione di unità locali).

Il Ministero dello Sviluppo economico ha precisato che *"...ove non ricorrano i presupposti che determinano l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese (svolgimento in via esclusiva o principale di attività di impresa), ma risulti, comunque, lo svolgimento di un'attività economica che si sostanzia nella produzione e nello scambio di beni o servizi, deve intendersi sussistere un obbligo di iscrizione dell'associazione al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative"*.

A. Se un'associazione (es. sportiva, parrocchiale, culturale, di promozione sociale...) svolge, in modo sussidiario e non prevalente, attività a carattere commerciale verso terzi (es. gestione di un punto di ristoro, stand a fiere o altre manifestazioni...) e quindi possiede un numero di partita IVA, allora deve iscriversi al REA. A volte può essere di interesse dell'associazione iscriversi al REA, al fine di poter stipulare una convenzione o altra forma di accordo/intesa con amministrazioni pubbliche. Queste, infatti, possono richiedere come requisito indispensabile per l'avvio delle convenzioni l'iscrizione al REA.

B. Se, invece, l'associazione svolge esclusivamente l'attività istituzionale verso i soci (ad esempio si limita a riunioni e incontri culturali), l'obbligo dell'iscrizione al REA non sussiste.

Più in generale, per iscrivere al REA un'associazione che svolge delle attività economiche è necessario che tali attività economiche siano rivolte all'esterno (che non siano iniziative solo per gli associati). L'iscrizione al REA va effettuata da un amministratore, da un PROCURATORE o da un legale rappresentante dell'Associazione stessa mediante la compilazione, in ogni sua parte, del **Modello R** che va inviato in modalità telematica al **Registro Imprese della Camera di Commercio** competente per territorio.

ATTENZIONE! Le denunce da effettuare al REA devono essere presentate entro trenta giorni dalla

manifestazione dell'evento denunciato (valgono le stesse modalità previste per le denunce al Registro Imprese). La mancata o ritardata iscrizione al REA è sanzionabile da parte del Registro Imprese.



Scarica l'app per aprire una finestra conoscitiva sull'ACSI: la nostra mission sul tuo smartphone

Comitato Italiano Paralimpico
Italian Paralympic Committee

ACSI
ASSOCIAZIONE CENTRI
SPORTIVI ITALIANI

ITALIA
ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

**IL MONDO ACSI
A PORTATA DI MANO**

Scansiona il QR Code

e scarica l'App

ANDROID APP ON
Google play

Available on the
App Store

storia
identikit
organi
strutture
comitati
attività
discipline
mission
valori
progetti
immagine
affiliazione
card
servizi
statuto
regolamenti
normative
fiscalità
leggi
polizze
modulistica
convenzioni
opportunità

Come e dove inviare articoli e foto

"ACSI magazine" intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell'evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all'indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

La nostra start-up digitale

La nostra start-up digitale evidenzia le discipline diffuse e consolidate, ma punta la lente di ingrandimento anche sulle nuove espressioni sportive, culturali, ambientali, salutiste che nascono nelle grandi aree della sensibilità sociale. **"ACSI magazine"** intende coniugare idealità e pragmatismo (politiche associative e politiche dei servizi) per dare risposte adeguate alle emergenti esigenze della base associativa. **"ACSI magazine"** valorizza lo straordinario patrimonio delle risorse umane (dirigenti, tecnici, atleti, operatori di base, ecc.) nel quadro di una mobilitazione permanente per tutelare le legittime rivendicazioni delle società sportive dilettantistiche, il benessere psicofisico delle nuove generazioni, la qualità della vita per tutti i cittadini senza discriminazioni di censo e di età. Contestualmente la nostra start-up mediatica si orienta verso scenari di speranza civile nelle aree della promozione sportiva, del terzo settore, delle emergenti discipline olistiche dove un movimento spontaneo di stakeholders cerca di riscattare l'orgoglio assopito di un Paese che aspira ad un legittimo risveglio etico, sociale, culturale.

Colophon "ACSI magazine"

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498

Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it

**In attesa della registrazione della testata
presso il Tribunale Civile di Roma**

800889229
Numero Verde

**Come si costituiscono
le associazioni ed i circoli**

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

**Consulenza legale, fiscale,
civilistica, amministrativa**

**Attivo dal lunedì al giovedì
ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00**